

# I sindaci del Chiese chiedono gli atti: «Serve trasparenza»

## Depuratore/2

■ Una formale richiesta di accesso agli atti. La avanzano al prefetto Visconti, commissario straordinario per la depurazione del Garda, i sindaci di Gavardo, Montichiari, Muscoline e Prevalle. «Abbiamo appreso - si legge nell'istanza - che il commissario sarebbe in procinto di convocare in tempi brevissimi una prima conferenza con oggetto la realizzazione del nuovo depuratore a Gavardo e a Montichiari. La piena conoscenza di tutti i documenti - sostengono i quattro sindaci - costituisce presupposto indispensabile per la fattiva partecipazione alla conferenza e, più in generale, al procedimento am-



Depuratore. Il progetto

ministrativo deputato all'esecuzione dell'opera. Chiediamo pertanto copia del provvedimento mediante il quale il commissario ha deciso di localizzare gli impianti a Gavardo e a Montichiari; della documentazione, di natura anche tecnica, che il commissario ha posto a base della propria deter-

minazione, con particolare riguardo a quella cui si fa riferimento nel comunicato stampa divulgato il 23 luglio; del piano degli interventi trasmesso al Ministero della transizione ecologica; di tutti gli atti e provvedimenti relativi alla valutazione dell'impossibilità di riparare l'attuale struttura sub-lacuale e di quelli assunti dal commissario, dal ministero e da altre amministrazioni successivamente alla decisione di realizzare l'opera a Gavardo e a Montichiari». I quattro sindaci del Chiese si appellano alla massima trasparenza, in vista della convocazione della conferenza di servizi, ma anche nei passaggi ulteriori. «Vogliamo essere informati su ogni atto presente e futuro - ribadiscono -. Questo è quanto ci compete, nei confronti dei cittadini dai quali siamo stati eletti e ai quali dobbiamo rispondere del nostro operato. Di certo continueremo la nostra battaglia contro il depuratore a Gavardo e a Montichiari, forti anche del sostegno della gente, delle associazioni e di molti altri sindaci bresciani che ci hanno garantito il loro supporto». // E. GIU.